

“Trash in the city” L'opera fotografica di Sabrina Trezza

Flavia Bevilacqua



Sabrina Trezza e Giovanni Loria

Uno sballo di colori, un flash sul fetore immutato della realtà. La denuncia dell'arte ed il trionfo dell'arte tra i rifiuti

Questo l'assunto del lavoro fotografico <Trash in the city> opera della stylist ventitreenne Sabrina Trezza cavese, laureata presso l'Isd di Napoli in 'Fashion Design. Le foto, realizzate con la collaborazione del fotografo Giovanni Loria, figura emergente del panorama artistico metelliano, coniugano la pop-art ed il kitsch attraverso un'esplosione cromatica che vuole denunciare un'epocale verità scomoda **“che, malgrado contenuta dall'indifferenza politica – ci dice la stylist Trezza – oggi è straripata dai confini territoriali per trasformarsi in un pretestuoso caso**



politico “. Una realtà che la stessa autrice dell'opera definisce **“...anche di asporto”** riferendosi ai tir provenienti dal Nord che da anni trasportano i rifiuti, che si aggiungono a quelli della regione Campania. L'eccentricità di modelle dai volti cerei, inespressivi, verso un quotidiano tragicamente colorato come i loro abiti, si fonde con il tratto cromatico della realtà. Indifferenti al fetore, queste piccole donne si inerpicano sulle montagne di rifiuti con la normalità dell'abitudine e dell'assuefazione al degrado, come espressione di una società che ancora non sa fare i conti con il cambiamento. L'opera fotografica di Sabrina Trezza è destinata ad essere una testimonianza di ciò che non vorremmo essere e di un'arte e di un talento che ci auguriamo continuo ad esistere. La collezione <Trash in the city> è attualmente impiegata per una mostra itinerante in un tour regionale, tra le cui tappe vanno annoverate quella svoltasi presso l'art-restaurant Teatro Vittoria a Salerno e la più recente realizzata in occasione dell'evento “Maggio Dei Monumenti a Napoli” presso l'università Orientale con la collaborazione dell'istituto ISD I (istituto superiore design). In tale occasione l'autrice Sabrina Trezza ed il fotografo Giovanni Loria hanno ricevuto plausi e consensi da visitatori ed esperti che ne consigliano ulteriori tappe su tutto il territorio nazionale. (Sul sito www.cavanotizie.it alla sezione “mostra fotografica” le foto più significative dell'opera dell'artista Sabrina Trezza e del fotografo Giovanni Loria).

Premio internazionale “Città di Bellizzi” ad Annamaria Garofalo

Il premio Internazionale “Città di Bellizzi”, alla sua prima edizione, ripartito nelle sezioni di poesia, narrativa, saggistica e pittura, ha visto l'aggiudicazione del primo premio per la saggistica sui diritti umani alla cavese Annamaria Garofalo, con “C'era una volta... La favola della vita”, con la seguente motivazione: “L'autrice affronta con coraggio e sincerità non comuni un argomento di scottante e drammatica attualità qual è la violenza sui minori fra le mura domestiche; un messaggio che deve essere recepito ed imitato”. Annamaria Garofalo è una donna molto impegnata nel sociale: ex presidente provinciale Federcasalinghe è attualmente responsabile dell'ANT, è tra le fondatrici dell'osservatorio sull'handicap e presidente Domina (sindacato con sede a Salerno che si occupa dei problemi su l'immigrazione).



Annamaria Garofalo

Noi del Teatro “Genoino”, assurdi e vincenti

L'autointervista di...
Franco Bruno Vitolo

Nella foto, il Gruppo teatrale “Assurdi&Basta” del Liceo Scientifico “A. Genoino” in una scena de “Il rifugio”, durante l'esecuzione della canzone “Futuro (il mio futuro è troppo duro e oscuro per me)”. Gli interpreti: Ludovica Avagliano, Ester Cantoro, Elena Della Corte, Giusy Della Monica, Cinzia Di Salvatore, Gennaro Nenna, Mariangela Ragucci, Giovanna Romano, Giuseppe Salsano, Maria Grazia Senatore, Guendalina Zanghi. Professor Franco Bruno Vitolo, lei è il coordinatore del Progetto Teatro del Liceo Scientifico “A. Genoino”. Perché il vostro gruppo si chiama “Assurdi&Basta”?

“Assurdi, perché siamo partiti dal teatro dell'assurdo e tuttora componiamo testi originali parlando della realtà attraverso storie irreali e metaforiche. Basta, perché il Maestro di teatro è Peppe Basta. Uno che lascia il segno... e che segno”.

Quest'anno avete vinto quattro premi nazionali...Contenti?

“Che domanda del cavolo! Primi a Campagna, miglior gruppo femminile a Castellana, due premi di recitazione per Gennaro Nenna a Castellana e San Marco. Non dovremmo essere contenti?” Cinque anni, tredici concorsi, sedici premi... “Non è Assurdo... anzi...”

Vi accontentate? “Non Basta. Mai”.

Ma allora vivete per vincere? “Le vittorie sono ciliegine. La torta è fare teatro insieme, divertendoci, divertendo”. Quest'anno ne “Il rifugio” avete parlato della guerra di ieri contro i Tedeschi e di quella di oggi contro la disoccupazione e la paura del futuro. Mica tanto divertente...

“Le risate non le facciamo mai mancare. E poi, la risata è l'altra faccia della tragedia...” Tutto rose e fiori, allora?

“Con Peppe, è magnifico... Con i ragazzi, abbiamo un bel rapporto frizzante... Ma i maschi sono una merce rara: due soli (ma da applausi) quest'anno e nessuno l'anno scorso. E poi, a parte le difficoltà fisiologiche (forse... forse...) di incontro settimanale per impegni vari, ci farebbe piacere una



Il Gruppo teatrale “Assurdi&Basta” del Liceo Scientifico “A. Genoino”

partecipazione più numerosa e, soprattutto, un po' di attenzione in più da parte delle classi per i compagni che recitano. È una questione di amicizia, se non altro...”

Progetti?

“Ai primi di luglio la nostra “Canzone del precario”, sulle note di “Azzurro”, (“Faccio il precario tutto l'anno e lavoricchio di qua e di là”...), sarà trasmessa nella trasmissione televisiva “XXXX”. Bello, no? Per ora godiamoci il successo de “Il rifugio”. Poi, perché pensarci ora? I problemi da rappresentare non mancano e non mancheranno...”

Pessimista?

“Diciamo realista”.

E allora, subire senza lottare? “Vuoi scherzare? Mai rinunciare a lottare. E se si ha bisogno di qualcuno che dia una mano, il primo luogo dove cercare è in fondo al proprio braccio. È il leit motiv del “Il rifugio”. Il teatro è un compagno di vita. Se no, che lo facciamo a fare?”



AUTOCAVA
ASSISTENZA E VENDITA

Via L. Angeloni, 2/A - CAVA DE' TIRRENI
Tel. 089/345337 - www.autocava.com

Orilia è deposito mobili

Ampi locali e spazi destinati al deposito ed alla custodia idonei, termo-isolati e di volumetrie differenti.



Possibilità di noleggiare piattaforme aeree per raggiungere qualsiasi altezza, in qualsiasi situazione d'accesso e sempre con la massima sicurezza.



Orilia è trasporto e traslochi anche internazionali

Ogni automezzo è munito di sistema satellitare controllato. Servizio di carico-scarico containers con logistica del trasporto.

Orilia S.r.l.
Traslochi

Agostino & Francesco



TRASPORTI & SERVIZI

TRASLOCHI CON DEPOSITO

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

SERVIZIO FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE AZIENDALE

www.oriliatrans.com

L'“Orilia Traslochi” nasce negli anni '50 con Gerardo Orilia, padre degli attuali gestori, Agostino e Francesco. Alle origini non si disponeva di una vera sede, i contatti con i clienti venivano presi in piazza Duomo. “Non c'erano gli attuali mezzi a disposizione, - racconta il figlio Francesco- papà disponeva di un cavallo e un carrettino, altri tempi”.

Con il passar degli anni il lavoro incrementò fino al veder nascere negli anni '80 l'“Orilia GerardoTraslochi” con sede a piazza Ferrovia. Oggi l'azienda, una srl, conta ben 4 sedi, Cava, Nocera Superiore, Salerno e Mercato S. Severino. Un'impresa leader nel settore che dispone di mezzi anche blindati, adeguati, per ogni esigenza di trasporto e traslochi anche internazionali. L'azienda conta oggi un organico di circa 60 unità, 50 automezzi e depositi per la custodia di mobili anche a lungo termine. L'azienda, affermata da anni sul mercato, riesce ad offrire i propri servizi a prezzi competitivi.

Orilia Traslochi si trasferisce

a Cava de' Tirreni
da Piazza Ferrovia
(a 100 metri) in via XXV Luglio, 42
Tel. 089.344171

Altre sedi:
Deposito Mercato San Severino (SA)
Via dei Monaci – Tel.089.893579

Nocera Superiore (SA)
Rine Novello, 20 (Camerelle)
Tel. 081.931178

Salerno
Via Madonna di Fatima
Tel.089.758980